



Esultanza a New Delhi tra i sostenitori di Anna Hazare

→ **Al 13° giorno** conclusa la protesta di Anna Hazare che per settimane ha appassionato l'India

→ **L'anziano attivista** ha chiesto norme che puniscano la corruzione a tutti i livelli dello Stato

Sì a legge anti-corrotti Il «nuovo Gandhi» interrompe il digiuno

Acqua di cocco e miele, arrivato al 13° giorno Anna Hazare rompe il digiuno. Il «nuovo Gandhi» che ha mobilitato tutta l'India ha vinto: il parlamento ha accettato di votare la sua legge anti-corruzione.

GABRIEL BERTINETTO

Ha preso il bicchiere dalle mani di una bimba e l'ha portato alle labbra, assaporando il refrigerio dell'acqua di cocco addolcita con miele. Primo nutrimento dopo 13

giorni di astinenza completa. Davanti a lui, ai piedi del palco eretto nella spianata di Ramlila, a New Delhi, migliaia di cittadini sventolavano il tricolore nazionale e inneggiavano alla patria comune. Anna Hazare, 74 anni, che ha usato contro il governo indiano le stesse armi della non-violenza e del digiuno cui il mahatma Gandhi ricorse per piegare il potere coloniale britannico, ha ringraziato commosso la folla: «Questa vittoria è vostra. E il frutto degli sforzi che avete compiuto in tutti questi giorni». Poi si è lasciato portare in ospedale per essere visitato. Lo scopo per

cui non aveva esitato a mettere a repentaglio la sua salute era ottenuto.

La svolta, sabato sera quando il Parlamento ha votato una risoluzione in cui esprime «orientamento favorevole» alla legge contro la corruzione, richiesta da Hazare e dai suoi seguaci. Il provvedimento non è ancora stato approvato, ma il pronunciamento dei deputati è chiaro, quasi impensabile un voltafaccia futuro. Sarebbe come soffiare sul fuoco di una protesta che nell'anziano attivista ha trovato sia il promotore che il leader capace di incanalare la rabbia in un movimento diretto a raggiun-

gere obiettivi concreti e non solo a fare opera di testimonianza. Un movimento che, come scrive il Times of India, «ha scosso il governo dalle fondamenta e ha messo sul chi va un'intera classe politica». Una classe che per 40 anni ha affrontato più volte il tema della lotta alla corruzione, enorme piaga nazionale, sempre rinviando il varo di leggi adeguate a fronteggiarla.

L'India avrà il suo ombudsman (o Jan Lokpal), con ampi poteri di investigare politici e funzionari accusati di corruzione. Senza zone franche né ai massimi vertici dello Stato e della magistratura, né ai livelli inferiori della burocrazia, come avrebbe previsto il disegno di legge, ora accantonato: proprio contro questo disegno di legge Hazare aveva scatenato la fomedabile campagna avviata in aprile e culminata nello sciopero della fame in agosto.

Una mobilitazione straordinaria per ampiezza e per intensità di partecipazione. Ai raduni, prima e dopo l'inizio del digiuno, prima e dopo il temporaneo arresto con cui le autorità avevano tentato di imporre a Hazare di ricominciare a nutrirsi, accorrevano persone di ogni ceto e catego-